

MONTAGNA

Iniziativa di Bombarda e Zeni nel nome dei quattro fassani travolti in val Lasties. All'unanimità approvato in Consiglio anche un ordine del giorno bipartisan

Saranno fondati l'Ordine e il Collegio dei gestori di rifugio per parificare la figura a quella di guide alpine, accompagnatori e maestri di sci

Un aiuto alle famiglie dei soccorritori

Disegno di legge della maggioranza per un fondo a favore dei morti in valanga

DANIELE BATTISTEL

d.battistel@ladige.it

Nessuno potrà mai restituire ad un figlio l'amore di un padre, ad una moglie il sostegno di un marito. Ma un'intera comunità, premiando il coraggio di chi per tentare di salvare vite altrui perde la propria sotto una valanga, può forse in parte sostenere - almeno economicamente - la sua famiglia. Tutto il Trentino vive ancora nel cuore il dramma della Val Lasties, dei quattro membri del soccorso alpino fassano che la sera del 26 dicembre furono travolti da una valanga nel vano tentativo di rintracciare due escursionisti friulani che si erano persi in alta montagna. A seguito di quella tragedia tutta Italia, dal Parlamento agli esperti della montagna, s'interrogò su quali misure adottare per prevenire catastrofi come questa. Sull'onda dell'emozione si pensò addirittura di vietare l'escursionismo sulla neve. Poi, quando l'eco del dramma si è smorzato, il tema è ricaduto nel dimenticatoio. Non in Trentino, però. Ieri in Consiglio provinciale, a nome dei gruppi di maggioranza, Roberto Bombarda e Luca Zeni, hanno presentato un disegno di legge di modifica della legge sulla protezione civile con l'obiettivo di prevenire gli incidenti da valanga.

«Volevamo trovare anche un modo per ricordare i quattro membri del soccorso alpino in un modo che fosse davvero ef-



Segnalazioni che segnalano il pericolo valanghe e vietano il fuoripista. A sinistra Roberto Bombarda (Verdi) e Luca Zeni (Pd)

ficace» ha spiegato Bombarda presentando la proposta di legge. Il punto centrale riguarda l'introduzione di un regolamento per la concessione di un riconoscimento al valore civile alle persone che si sono rese protagoniste di operazioni rilevanti nell'ambito del soccorso alpino e soprattutto la possibilità di creare un fondo di sostegno alle famiglie dei soccorritori vittime di valanghe. Zeni e Bombarda propongono

SCUOLA ► Bocciata la Lega nord

Stranieri, no al tetto del 30%

Il Consiglio provinciale ieri mattina ha respinto il disegno di legge della Lega sul tetto del 30% di studenti stranieri per classe. In apertura il neoconsigliere provinciale Marco Sembenotti (che ha aderito al gruppo della Lista Civica per Divina), aveva presentato un emendamento in cui si prevedeva la possibilità di derogare al limite del 30% in ragione della diversità delle situazioni locali, nel caso in cui gli alunni stranieri nati in Italia abbiano un'adeguata competenza della nostra lingua, o vi siano risorse professionali e strutture di supporto capaci di sostenere il processo di apprendimento degli studenti immigrati. L'assessore all'istruzione Marta Dalmaso ha spiegato che «a un problema complesso non si possono dare risposte semplici: fissare per legge il limite del 30% con una serie di deroghe che smentiscono questo principio, non porterebbe alcun vantaggio».

di finanziare il fondo con 250 mila euro nel corso dei prossimi tre anni. Nel disegno di legge si propone di investire 250 mila euro l'anno per tre anni per azioni di informazione, educazione e formazione e di altri 50 mila euro per sostenere l'attività delle commissioni valanga.

«Con questo intervento legislativo - hanno spiegato i due proponenti - si potrà inoltre rendere più chiaro e riassunto in un unico provvedimento, da attuare in parte con apposito regolamento, l'argomento valanghe oggi distribuito su diverse leggi».

Sullo stesso tema ieri era in discussione un ordine del giorno della Lega nord. Dopo un accordo tra maggioranza e Carroccio la mozione è stata modificata ed è stato dato l'input alla giunta di realizzare una ricognizione sugli aspetti assicurativi in essere e di potenziarli nell'ambito della revisione della legge sulla protezione

civile. La mozione è quindi stata approvata all'unanimità. L'altro disegno di legge prevede l'istituzione dell'Albo e del Collegio dei gestori dei rifugi con l'obiettivo di parificare quella figura a quelle degli altri professionisti della montagna, vale a dire guide alpine, accompagnatori e maestri di sci. I gestori sono persone che vivono in montagna, hanno l'esatta percezione della situazione del meteo e della neve e quindi sono le persone più indicate per consigliare gli escursionisti.

«È un modo per dare maggiore riconoscimento pubblico ai gestori - hanno spiegato Zeni e Berlanda - Così potranno partecipare a corsi di aggiornamento e di formazione, nonché avvalersi della collaborazione della neonata Accademia della montagna». Per entrare nell'Albo è previsto un esame, per altro abbuonato a chi gestisce un rifugio da più di tre anni e ai suoi familiari.

VERSO LE COMUNALI

Il Pd: soltanto noi abbiamo cercato il coinvolgimento di tutti

«Volevamo le primarie ma ci hanno boicottato»

«Abbiamo molti obiettivi in Comune». Con questo slogan il Partito democratico del Trentino lancia la campagna per le comunali del 16 maggio. Ieri ad inaugurare manifesti e iniziative sono stati il segretario provinciale Michele Nicoletti, il responsabile per le elezioni amministrative Roberto Pinter e un gruppettino di candidati sindaci della Vallagarina, con Adalberto Mosaner (Riva del Garda) unico «infiltrato». Volti nuovi, quasi tutti sotto i 40 anni, a segnalare che il Pd vuole puntare concretamente al rinnovamento. I candidati sindaco del Pd sono stati invitati a sottoscrivere un impegno certo al rispetto del codice etico del partito, alla sobrietà delle spese elettorali (con versamento di una quota delle indennità per le at-

tività del partito), al contenimento dei costi della politica.

«Per la scelta dei candidati - spiega in apertura Pinter - avevamo lanciato le idee delle primarie, ma non abbiamo trovato interesse da parte dei nostri alleati». E proprio il rapporto di collaborazione - scontro con le altre forze politiche del centrosinistra autonomista è stato al centro della conferenza stampa.

«Abbiamo fatto ogni sforzo per superare delle contrapposizioni radicate nel tempo, cercando di coinvolgere tutti, dall'Udc alla sinistra» insiste Pinter. Solo in 5 dei 19 comuni sopra i 3 mila abitanti, però, la coalizione si presenterà unita. Il Pd, da maggior partito provinciale, ha strappato il candidato sindaco in 4 realtà: Andrea Miorandi a Rovere-

to, Mosaner a Riva, Alessio Manica a Villa Lagarina, Giorgio Dossi a Brentonico. In tre comuni (Ala, Lavis, Mezzocorona) il Pd è insieme all'Upt ma non al Patt; in due (baselga e Ledro) assieme al Patt e in contrapposizione all'Upt; in cinque (Ala, Arco, Mori, Levico, Storo) il Pd corre da solo (con liste civiche) ma contro Patt e Upt.

Un quadro, insomma, piuttosto frammentato e che tutti, a partire dal segretario Nicoletti, si augurano di poter ricomporre in vista della successiva elettorale, quella di ottobre, per l'elezione dei membri delle Comunità di valle. «Anche se - ammette Pinter - le esperienze in Bassa Valsugana e val di Sole dimostrano la difficoltà a fare ragionamenti unitari».



Da sin. Mosaner, Sarpedone (Volano), Pinter, Manica, Miorandi, Nicoletti

POVO in palazzina 5 unità abitative prossima realizzazione casa clima a+ vendiamo appartamenti due -tre stanze, possibilità personalizzare

VENDIAMO terreni agricoli varie metrature Povo-Aldeno-Ravina

ROVERETO vendiamo centro storico casa schiera completa di garage giardino cortile su tre livelli immobile particolare

ZONA VALLE DI SOLE vendiamo immobile adatto ad agriturismo interessanti possibilità sviluppo

SOLTERI vendiamo appartamento ultimo piano tre stanze, terrazzo, garage cantina pronto abitare

TRENTO centro città proponiamo superfici importanti in palazzo storico ristrutturato per abitazioni di prestigio

FOLGARIA vendiamo appartamento piano terreno in palazzina due appartamenti con ampio parco. Prezzo impegnativo.

AD INVESTITORI PROPONIAMO IMMOBILI A REDDITO IN PROVINCIA E ANCHE FUORI PROVINCIA

0461.263051 - Cell. 392.0543661

Sanità | Il suo posto al direttore del Santa Chiara

Baldantoni se ne va a Pordenone Per Flor incarico a «scavalco»

Con una delibera di ieri del direttore generale reggente dell'Azienda sanitaria Franco Debiasi, Luciano Flor, direttore dell'Ospedale Santa Chiara di Trento dal 1° ottobre 2009, è stato nominato a scavalco responsabile della direzione cura e riabilitazione. La delibera è stata motivata dalla cessazione dell'incarico di direttore della direzione cura e riabilitazione di Enrico Baldantoni che il 19 aprile si trasferirà a Pordenone per assumere l'incarico di direttore sanitario dell'azienda ospedaliera Santa Maria degli Angeli. Nell'attribuire l'incarico a scavalco a Luciano Flor, il direttore generale Franco Debiasi, an-



Luciano Flor

che nome di tutta l'Azienda sanitaria, ha espresso un sentito ringraziamento a Enrico Baldantoni, che dal 1° aprile 2002, «è stato protagonista attivo e capace di importanti momenti della sanità trentina».

INDAGINE SULLA POVERTÀ

Approvata ieri dal Consiglio provinciale la mozione di Mattia Civico (Pd). L'obiettivo è impegnare la quarta commissione ad effettuare un'indagine sulla povertà e l'esclusione sociale in Trentino. Inoltre, in occasione dell'anno europeo della lotta alla povertà, si invita la giunta a promuovere entro 60 giorni un bando (opportuno e significativamente finanziato) rivolto a organizzazioni non profit e agli istituti scolastici del Trentino per la realizzazione di iniziative a carattere culturale, informativo di approfondimento e studio sulle tematiche legate alle nuove povertà e all'esclusione sociali.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Estratto avviso di aggiudicazione

L'Università degli Studi di Trento ha aggiudicato in data 3 marzo 2010, mediante procedura ristretta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il servizio di funzioni di reception presso le sedi dell'Università degli Studi di Trento. Aggiudicatario: Consorzio Lavoro Ambiente soc. coop. con sede legale a Trento. L'avviso integrale è pubblicato sulla G.U.C.E. S55 del 19 marzo 2010 e sul sito internet www.unin.it. (Profilo: "Imprese" link: "Gare d'appalto"). Trento, 2 aprile 2010

f.to IL DIRIGENTE dott. Rinaldo Maffei